
CAMPO 17

Corso per Curatori



RESO'

A+ FONDAZIONE
ARTE \ CRT
TORINO PIEMONTE

Costruire una mostra è un processo transitivo: ci deve essere sempre un passaggio, ovvero la mia idea, attraverso quelle degli artisti, fino al pubblico. Non esiste una concezione unitaria e compatta del linguaggio contemporaneo. Ogni mostra è il tentativo, da parte del curatore, di ricomporre una visione frammentata della realtà attraverso la visione degli artisti. Si guarda un punto vuoto e si aspetta che su questo punto convergano le idee di un gruppo di individui che, con i loro diversi linguaggi, propongano ipotesi possibili per un dialogo creativo che coinvolga il resto del corpo sociale di cui ognuno di noi è parte. Il progetto non è unitario, bensì è costituito da un intreccio di decisioni. Idealmente la mostra dovrebbe essere come un puzzle. Se un pezzo rimane fuori il progetto intero è fallito.

Francesco Bonami

CAMPO: CORSO SPECIALISTICO E RESIDENZA “IN VIAGGIO”

CAMPO è il Corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. È un programma unico nel panorama dell'offerta formativa italiana per l'arte contemporanea: unisce la formula del corso specialistico a quella della residenza in viaggio.

CAMPO è un itinerario: parte dal museo, base operativa per la formazione e l'esperienza professionale diretta, e si sviluppa in un percorso di ricerca in movimento, tramite un ricco calendario di visite di studio nelle principali istituzioni artistiche italiane, negli spazi no profit, nelle gallerie e negli studi degli artisti.

La sua struttura in/out è pensata per rispecchiare le caratteristiche e le modalità proprie della professione curatoriale, una pratica dinamica, basata su studio e conoscenze disciplinari integrate a incontri, relazioni, contatti continui con artisti, curatori, critici, galleristi, direttori e operatori delle istituzioni museali, dei centri d'arte pubblici e indipendenti.

Studiare, conoscere, viaggiare, visitare, fare network, progettare sono le attività alla base del lavoro e del successo del curatore ed è proprio sulla loro esperienza che il corso della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo fonda il suo piano di studi e la sua originalità.

CAMPO è una iniziativa della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in collaborazione con Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, che sostiene il progetto nell'ambito di RESO, il programma di residenze internazionali per la produzione di interventi con e sul territorio, nato dal tavolo di co-progettazione tra le diverse istituzioni per l'arte contemporanea in Piemonte che si occupano di formazione.



LA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nasce a Torino nel 1995 a opera di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista di arte contemporanea. L'obiettivo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è sostenere le ricerche delle giovani generazioni artistiche e avvicinare pubblici sempre più ampi e differenziati alle tendenze più attuali nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, anche attraverso approcci innovativi come la mediazione culturale dell'arte. La vasta area delle arti visive – pittura, scultura, fotografia, video, installazioni, performance – e i suoi costanti cambiamenti, vengono monitorati, analizzati, interpretati e proposti ai visitatori e ai pubblici scolastici attraverso le mostre e, in parallelo, attraverso una ricca offerta di attività educative e di programmi di approfondimento, con lezioni, conferenze, incontri con gli artisti, i curatori, i teorici e i critici provenienti dalle più importanti istituzioni italiane e straniere.

LA NOSTRA EXPERTISE: YOUNG CURATORS' RESIDENCY PROGRAMME

CAMPO è nato nel 2012 dall'esperienza del Young Curators' Residency Programme, un progetto annuale che la Fondazione ha ideato e avviato nel 2007. Rivolto a curatori stranieri provenienti dalle più prestigiose scuole curatoriali del mondo e selezionati da una Giuria internazionale, il progetto si propone come trait d'union tra la fine del percorso educativo e l'ingresso nel mondo della professione. In quattro mesi i curatori percorrono l'Italia da Nord a Sud per conoscerne le principali istituzioni artistiche e incontrarne gli artisti e gli operatori, da quelli più accreditati a quelli emergenti. È sul modello del Young Curators' Residency Programme – oggi riconosciuto come case study in ambito accademico internazionale e oggetto di grande interesse da parte anche di giovani aspiranti curatori italiani – che la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha strutturato il Corso per curatori, articolandolo in un duplice percorso di studi, dentro al museo e sul campo.

CAMPO MUSEO TORINO

Luogo di lavoro di molteplici professionalità, spazio delle mostre e dei pubblici in visita, il museo contemporaneo è per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo anche un luogo dell'apprendimento e della formazione. Durante il corso diventa spazio di studio e di lavoro. La continuità tra la vita del museo e il percorso formativo costituisce una delle peculiarità di CAMPO. Le lezioni frontali si svolgono in un'aula dedicata, riservata direttamente all'interno dello spazio espositivo. Gli studenti fanno esperienza del processo di creazione di una mostra seguendo tutte le fasi e l'apporto di ogni singola figura professionale coinvolta, misurandosi quindi con i temi della progettazione, produzione, comunicazione ed educazione. Questa parte, dedicata alla "Metodologia della curatela", è affiancata dai moduli teorici "Arte dagli anni Sessanta", "Storia delle mostre e delle pratiche curatoriali" e dal seminario "Scrivere sull'arte".

Coordinate da tre docenti-tutor, le lezioni coinvolgono gli studenti nel contatto diretto con tutto lo staff di professionisti della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in un percorso di apprendimento integrato da esperienze laboratoriali, svolte nella dimensione del piccolo gruppo.

Le inaugurazioni, le conferenze e tutti gli eventi della consueta programmazione della Fondazione sono assunti, durante il corso, come altrettante occasioni di conoscenza e di studio. L'esperienza è arricchita dal vivace contesto culturale della città di Torino, vera e propria capitale italiana dell'arte contemporanea. I musei, le fondazioni, la fiera, le gallerie, gli artisti e i curatori attivi in questa città offrono un ambiente stimolante di visite e incontri.



CAMPO MUSEO ITALIA

Il viaggio di studio è parte fondamentale e caratterizzante del Corso per curatori. Durante il percorso di studi i partecipanti entrano in contatto con diverse realtà del sistema artistico italiano, visitando numerose città tra cui Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. In relazione a importanti eventi internazionali ogni anno si propone inoltre un viaggio di studio in una capitale europea. Gli studenti si fermano in ogni città alcuni giorni e visitano istituzioni museali, collezioni private, gallerie, spazi no profit e studi d'artista. Ogni visita dà loro l'occasione di vedere spazi espositivi e opere d'arte e d'incontrare gli operatori del sistema, direttori e curatori di musei, galleristi, collezionisti, critici d'arte e artisti. Questa esperienza sul campo è essenziale per creare relazioni con i più importanti professionisti del settore e per acquisire la metodologia di ricerca e lavoro propria del curatore.

IL PIANO DI STUDI

ARTE DAGLI ANNI SESSANTA A OGGI

Il corso è introdotto da una riflessione sulla funzione della storia dell'arte contemporanea nella pratica curatoriale e prende avvio da una premessa metodologica dedicata ai concetti di contemporaneo e di anacronismo. L'argomento è trattato entro la cornice della cosiddetta Historiographic Turn e coinvolge i temi del documento e dell'archivio e gli strumenti del remake, della rilettura, del reenactment. Obiettivo del corso è sviluppare un approccio dinamico alla disciplina, accostata come dotazione aperta, basilare per la professione curatoriale e per la comprensione delle ricerche artistiche in atto. Strutturato in lezioni monografiche, il corso è focalizzato sulla storia dell'arte italiana, assunta come vero e proprio spazio di ricerca: un "laboratorio" entro il quale individuare tragitti, personalità ed esperienze che eccedono e integrano le narrazioni sedimentate. Attraverso l'analisi delle opere e lo studio della letteratura critica e dei testi degli artisti, ripercorre l'ultimo cinquantennio, dagli anni sessanta ai primi anni del millennio. Il corso è supportato da una bibliografia fornita agli studenti. Parte dei titoli sono trattati durante le lezioni, parte costituiscono il materiale per l'approfondimento individuale.

STORIA DELLE MOSTRE E DELLE PRATICHE CURATORIALI

Il corso intende proporre un'analisi della complessa figura del curatore e delle sue relazioni con gli artisti, l'opera d'arte, le istituzioni e l'esperienza del pubblico. Attraverso moduli che disegnano un percorso cronologico che prende avvio dalle avanguardie espositive di inizio Novecento e giunge fino all'esplosione globale del sistema espositivo degli anni novanta, il corso intende soffermarsi su nodi tematici/problematici e sulle tendenze principali emerse nelle pratiche curatoriali attraverso lo studio delle mostre che hanno messo maggiormente in discussione lo spazio espositivo. Non è fornita una cronaca lineare dei fatti, ma l'analisi di mostre specifiche, di singole figure curatoriali attraverso

le fonti primarie e la bibliografia più recente. Ogni anno l'attenzione al dibattito internazionale contemporaneo è alla base della direzione del corso che vuole arrivare a fornire agli studenti un livello individuale di analisi e di critica autonoma di una mostra nel suo complesso.

METODOLOGIA DELLA CURATELA

Il modulo è incentrato sugli aspetti operativi dell'attività curatoriale. Tramite lezioni, case studies e attività di laboratorio saranno analizzate tutte le fasi di implementazione di un progetto espositivo, dalla pianificazione alla realizzazione. I temi e gli ambiti affrontati includono la mostra temporanea (programmazione, budget e fund-raising, prestiti, produzione, trasporti e assicurazione, exhibition design, allestimento, comunicazione e ufficio stampa); la collezione (acquisizione, conservazione, promozione); le attività per il pubblico (educazione, mediazione culturale d'arte, programmazione di eventi, studi sui visitatori); l'editoria (cataloghi di mostre, pubblicazioni, periodici); l'arte pubblica (committenza, produzione, contesti); il mercato (gallerie, fiere, aste). Saranno esaminate le attività e aree di competenza specifiche del curatore, ma anche quelle degli altri professionisti museali, il cui lavoro si sviluppa in dialogo e collaborazione col curatore.

SCRIVERE SULL'ARTE

È un seminario di scrittura finalizzato all'acquisizione di una padronanza dei vari stili impiegati nel lavoro curatoriale: recensioni, profili, interviste, testi esplicativi in mostra, comunicati e materiale promozionale. Basato sull'analisi di esempi e approcci diversi, e strutturato in sessioni di lettura, esercizio e valutazione, il seminario affronterà i temi più rilevanti della critica d'arte contemporanea in rapporto alle questioni della comunicazione e mediazione presso pubblici diversi.

LE PERSONE CHE ABBIAMO INCONTRATO

Carlo Basualdo; Pierre Bal-Blanc; Gabriella Belli; Francesco Bonami; Caroline Bourgeois; Cecilia Canziani; Carolyn Christov-Bakargiev; Stefano Chiodi; Stefano Collicelli Cagol; Zasha Colah; Sarah Cosulich Canarutto; Elena Crippa; Vincenzo De Bellis; Tom Eccles; Luigi Fassi; Elena Filipovic; Chris Fitzpatrick; Anselm Franke; Ilaria Gianni; Massimiliano Gioni; Krist Gruijthuisen; Dorothea von Hantelmann; Hou Hanrou; Bart van der Heide; Fatima Hellberg; Stefan Kalmår; Ragnar Kjartansson; Josh Kline; Charlotte Klonk; Kestutis Kuizinas; Vincenzo Latronico; Robert Leckey; Andrea Lissoni; Luca Lo Pinto; Catalina Lozano; Francesco Manacorda; Gianfranco Maraniello; Sara Martinetti; Johanna Mitkowska; Alice Motard; Gregor Muir; Paola Nicolin; Chiara Parisi; Ippolito Pestellini Laparelli; Susanne Pfeffer; Bartolomeo Pietromarchi; Pavel S. Pys; Filipa Ramos; Pietro Rigolo; Philip Rylands; Beatrix Ruf; Alberto Salvadori; Luca Scarlini; Lucy Steeds; Jamie Stevens; Alexis Vaillant; Adrián Villar Rojas; Jochen Volz; Angela Vettese; Andrea Viliani.

LO STAGE

Lo stage - facoltativo e concordato con ciascuno studente - integra il percorso formativo proposto dal corso. Comprende 300 ore e si svolge presso istituzioni culturali dove gli studenti potranno essere coinvolti nelle diverse fasi di ideazione e realizzazione di un evento espositivo.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Il corso mira alla formazione professionale del curatore d'arte contemporanea, la cui carriera si può sviluppare in maniera indipendente (curatore free-lance) o tramite l'inserimento in istituzioni culturali (musei, enti pubblici, fondazioni, collezioni private, spazi no profit, gallerie, fiere, biennali, festival, case d'asta, riviste e case editrici).

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo orienta gli studenti nella ricerca della prima occupazione.



INFORMAZIONI

A CHI È RIVOLTO

Laureandi e laureati in discipline artistiche, provenienti dai corsi di laurea in Beni Culturali, Storia dell'Arte, DAMS e dalle Accademie di Belle Arti. Sono benvenuti candidati provenienti da altre discipline umanistiche (tra cui Architettura, Antropologia, Filosofia, Scienze Politiche, Sociologia) che siano interessati ad acquisire conoscenze nel campo dell'arte contemporanea.

.....

DURATA E FREQUENZA

Da novembre 2017 a giugno 2018

Lezioni e viaggi si svolgono con la cadenza di una settimana al mese, dal lunedì al venerdì. A inizio e fine corso si tengono due moduli intensivi della durata di due settimane. L'intero programma è articolato in 150 ore di lezioni frontali, 50 ore di laboratorio, 200 ore di studio sul campo, 200 ore di studio individuale, 300 ore di stage (facoltative), per un totale da concordare con ciascuno studente di 600 o 900 ore di attività didattica.

.....

LINGUA

Le lezioni si tengono in italiano e in inglese. È richiesta pertanto una buona conoscenza della lingua inglese.

.....

SERVIZI

Aule e spazi dedicati nella sede della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino. Materiali didattici. Supporto logistico e organizzativo per le visite di studio

.....

COSTO

La quota di partecipazione è di 3.200 euro più iva, pagabile in due rate.

La quota non comprende le spese di viaggio.

E' disponibile una borsa di studio a copertura totale del corso di iscrizione.

La borsa viene assegnata sulla base di criteri di reddito.

AMMISSIONE

I candidati devono compilare l'apposito modulo di partecipazione e inviare gli allegati richiesti.

La selezione avviene sulla base delle motivazioni e dei titoli (voto di laurea, curriculum di studio, tesi, eventuali pubblicazioni, eventuali attività già svolte nel settore). I candidati preselezionati sono convocati per il colloquio individuale.

Il numero massimo degli ammessi è 10. Il corso sarà attivato con un minimo di 5 partecipanti.

L'invio delle application si chiuderà il **30 giugno 2017** e le selezioni avverranno entro il **14 luglio 2017**.

.....

ATTESTATI

Attestato di partecipazione rilasciato dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

.....

ORGANIZZAZIONE

Responsabili

Giorgina Bertolino
Irene Calderoni
Vittoria Martini

Docenti

I Responsabili dei Dipartimenti operativi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Docenti esterni/Guest: curatori di chiara fama e responsabili delle istituzioni oggetto delle visite di studio.

Segreteria

Alessia Palermo

CAMPO è una iniziativa della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in collaborazione con Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT nell'ambito del progetto RESO

.....

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

campo@fsrr.org

tel 011 3797600

Per scaricare il modulo di partecipazione